

SENATO

Cus, ripartenza con l'ostruzionismo

■ Il comitato ristretto voluto dal presidente della Commissione Giustizia Cesare Salvi per far quadrare il cerchio attorno a una legge sulle coppie di fatto chiude i battenti. Soltanto Forza Italia si è presentata al tavolo con oltre 1300 emendamenti al testo unico che porta la firma del presidente, quindi tanto vale prenderne atto. «Il disegno di legge sui contratti di unione solidale ritorna in commissione giustizia per dare a tutti i senatori l'opportunità di esprimersi nella maniera più ampia possibile», dice Cesare Salvi dopo la riunione di ieri mattina. «Conoscevamo - spiega - le difficoltà nella ricerca di un accordo politico generale all'interno del comitato ristretto: di fronte alla decisione, legittima, della senatrice Bianconi di Fi di non ritirare i suoi 1350 emendamenti, ho quindi ritenuto di proporre il ritorno alla discussione nella sede della commissione». La speranza, aggiunge, è che la «di-

scussione generale consenta ora di trovare gli accordi per dare al più presto al nostro paese una legge sulle convivenze, e - conclude - per stare al passo dei maggiori paesi europei».

E chissà se si riuscirà in un'altra impresa: pretendere coerenza tra il dire e il fare fra i molti parlamentari ciedillini che fanno le barricate contro la legge sulle coppie di fatto. Dall'Udc a Forza Italia, passando per An e Lega è tutto un urlare contro il tentativo di andare all'assalto dei valori su cui si fonda la Repubblica. Prendete Silvio Berlusconi: è il leader sempre più discusso di un partito che, attraverso una senatrice azzurra, osteggia in parlamento la legge sulle coppie di fatto: lui ha due famiglie. **Alfredo Mantovano** di An, sta lì da mesi con la spada a difendere da qualunque attacco il vincolo sacro, mentre Gianfranco Fini, che di An è il leader, finisce sui giornali per aver appena formato una coppia di fatto.

